

ECCELLENZA

Guido Poponi «La Narnese sarà più forte»

NARNI — Mentre la domanda per il ripescaggio prosegue il suo iter burocratico, la Narnese si sta cominciando ad attrezzare per la prossima stagione. Ovviamente si inizia dalle fondamenta, cioè dall'allenatore: l'addio di Schenardi era nell'aria, e ormai da mesi si parlava dell'arrivo di Carmelo Genovasi, invece il prescelto è stato **Guido Poponi**, mister di provata esperienza, ex Massa Martina.

Nell'anno appena concluso Poponi era alla Virgilio Maroso, dove, al pari degli allenatori che l'hanno preceduto, non ha vissuto una stagione tranquillissima, ma è comunque riuscito nel mezzo miracolo di portare la squadra ai playoff.

«Il direttore sportivo Fabrizio Vallerignani mi ha comunicato la mia nomina qualche giorno fa — spiega Poponi — aggiungendo che il consiglio direttivo della Narnese ha preso la decisione all'unanimità».

Non sarà facile allestire una squadra competitiva, visto che tutt'ora è in ballo la possibilità del ripescaggio: «La speranza che il ricorso venga accolto c'è, ora come ora noi non possiamo far altro che aspettare le decisioni dell'organo giudicante. Per quanto riguarda la campagna acquisti-cessioni — continua il neomister — pensiamo di preparare un'ossatura buona «per tutte le stagioni». Ci occorrono due difensori centrali, due centrocampisti centrali e due attaccanti che siano molto competitivi per l'Eccellenza ma buoni anche per la serie D».

Poponi non è ancora autorizzato a fare nomi, tuttavia pare che nel mirino della società ci siano gli ex arnesi Vincenzo Conti, uno dei migliori centrocampisti a livello dilettantistico a dispetto della carta d'identità che dice trentotto anni, e Stefano Rossetti, quest'ultimo un cavallo di ritorno che ha lasciato un buonissimo ricordo fra i tifosi. Il principale problema sembrerebbe però quello degli under 20; in Eccellenza ne bastano due, in serie D ce ne vogliono almeno quattro fra i titolari. Il mister non pare però preoccupato da questo: «La Narnese ha uno dei migliori settori giovanili dell'Umbria, per quanto riguarda i sottoquota pescheremo in ogni caso da lì». Effettivamente i giovani rossoblù quest'anno hanno fatto buone cose a tutti i livelli, a cominciare dai settori allievi ed esordienti, ma anche la juniores si è comportata in modo più che dignitoso. Resterà da vedere quanti di questi ragazzi riusciranno a mettersi in mostra anche in prima squadra.

Piergiorgio Conti

SERIE C2

Nuovo assetto societario con Giuseppe Pannacci che ricoprirà il ruolo di direttore generale

Fioriti rivoluziona il Gubbio

di Giampiero Bedini

GUBBIO — C'è aria di decisioni importanti all'interno dell'A.S. Gubbio 1910, con il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea chiamate ad assumere prima e ratificare poi deliberati destinati ad incidere profondamente sull'assetto organizzativo e sui programmi riferiti alla prossima stagione.

Il presidente **Marco Fioriti** in proposito ha idee chiare: un organo dirigenziale destinato ad essere strutturato in maniera da favorire il raggiungimento di obiettivi considerati non soltanto strategici, ma fondamentali per garantire un futuro più sicuro quali l'ulteriore riduzione del deficit (con un ulteriore «dimagrimento» delle spese di carattere generale) e la definizione di una «rosa» capace di garantire un campionato tranquillo, senza escludere la possibilità di coltivare qualche concreta ambizione. «Le mie proposte — ha dichiarato Marco Fioriti — sono state formulate nella certezza di inseguire l'interesse di tutti. Certamente dovremo riflettere at-

Il presidente sicuro

«Le mie proposte

nella certezza

dell'interesse di tutti

per partire bene»

LA NOVITA'
Giuseppe Pannacci sarà il nuovo direttore generale del Gubbio e avrà un'ampia delega sia per le questioni societarie che tecniche

tentamente, ma sono convinto che alla fine riusciremo a partire con il piede giusto». Nell'organigramma del neo presidente c'è un punto fisso: la nomina di quello che potrebbe definirsi un vero e proprio direttore generale, una figura che considera fondamentale soprattutto per garantire quella presen-



za quotidiana che il massimo dirigente rossoblù non è in grado di certificare per problemi connessi ai suoi impegni professionali. «La nomina di Giuseppe Pannacci — conferma Fioriti — è un punto fermo, irrinunciabile». E' una proposta che l'intero consiglio sembra disposto a far pro-

pria. Ne sapremo di più nella prime ore di domani. Il nodo più delicato, attualmente, appare invece quello del direttore sportivo Antonio Frasca. «Ne ripareremo tra un paio di giorni» ha precisato Fioriti, segno evidente che sulla posizione del diesse rossoblù il confronto ed il dibattito è ancora in pie-

no svolgimento. «Stiamo aspettando gli sviluppi — ha dichiarato per suo conto Frasca — Sono in attesa di avere ulteriori colloqui dopo quelli dei giorni scorsi nel corso dei quali la situazione era stata sostanzialmente interlocutoria». Il nodo, stando alle indiscrezioni, sarebbe quello delle competenze e dei ruoli. Frasca, legato contrattualmente per un'altra stagione, attende certezze, ma anche la dirigenza si aspetta probabilmente qualche risposta. Nel frattempo, si dice, sondaggi sarebbe in corso. Momenti decisivi, insomma, per il Gubbio come società e staff tecnico. Tutto fermo per ora per quanto riguarda l'organico: si sa che il Semonte preme per intavolare un discorso che riguardi Ettore Marchi ed Angelo Ercoli, ma si sa anche che altri giocatori in scadenza di contratto (Fusseini, Campo, Fabbri, Catalucci etc) hanno dichiarato la loro disponibilità ad indossare ancora la maglia rossoblù.

PROMOZIONE In palio il futuro del club

Città di Castello, si decide Spapperi: «Stretta finale»

CITTA' DI CASTELLO — Gli scenari debbono ancora delinearli con chiarezza, ma il dato...temporale è ormai certo: nel giro di pochi giorni, forse già questa settimana, si conoscerà il futuro del Città di Castello. La lunga trattativa fra l'attuale dirigenza biancorossa (dal punto di vista federale il legale rappresentante del club è a tutt'oggi Oreste Ciaramella) e la cordata di imprenditori capeggiata da Aldo Spapperi è arrivata al punto decisivo. La conferma arriva da **Fabio Calagreti**, il ds investito in prima persona del compito di favorire il passaggio societario tra gli attuali...padroni del vapore e nuovi imprenditori in grado di risollevarne le sorti di un club precipitato al punto più basso della sua storia.

«In queste ore i libri contabili di cui tanto si è parlato nei mesi scorsi sono al vaglio del commercialista di fiducia di Spapperi: esaurito l'esame delle carte credo che si possa arrivare e a mettere nero su bianco, dato che l'accordo economico tra le parti è già stato raggiunto. L'ho già detto ma colgo l'occasione per ribadirlo: il Città di Castello è una società sana, senza debiti». Fiducia viene espressa anche da **Aldo Spapperi**, che oltre a confermare che «siamo arrivati alla stretta finale» aggiunge alcune considerazioni che aiutano ad inquadrare un'ulteriore prospettiva: «Se l'operazione andasse a buon fine non lascerei il Sansecondo — queste le sue parole — e le porte del club biancorosso, alla cui presidenza dovrà esserci un tifernate, sarebbero aperte a tutti».

Alla luce di tali affermazioni, ipotizzare che questo «nuovo» Città di Castello possa interessare gli imprenditori coinvolti nel progetto «Castello Football Club» non appare davvero azzardato e la constatazione che più di un'operazione di mercato del neonato sodalizio si trovi in...stand by potrebbe essere un indizio non trascurabile in tal senso. Un'unica società con una forte compagine dirigenziale: una prospettiva che sembra essere qualcosa in più di un sogno di una notte di...inizio estate.

Paolo Cocchieri

PROMOZIONE

Le ambizioni del Sant'Enea

PERUGIA — A Sant'Enea si cambia registro: nuovo tecnico, nuove ambizioni. Con l'avvento di **Daniilo Velini sulla panchina biancoverde, il sodalizio presieduto da Antonio Cardaioli lancia un messaggio chiaro e forte: per la corsa ai playoff c'è anche il Sant'Enea. I primi movimenti di mercato orchestrati dall'attivissimo diesse Gianni Regni paiono dare conferma alle sensazioni; è ufficiale l'arrivo del difensore Nicola Peoli dall'Ellera, dal Deruta sono stati riscattati William Korra, fratello dell'Adrian già in rosa e soprattutto Busti, cavallino di razza in grado di fare la differenza tanto sulla fascia destra quanto in prima linea. A Gagliardi La Gala, estremo difensore ex Castelnuovo, sarà affidato il compito di difendere i pali. Confermati Milletti, Rossi, Giangiacomi, Sborzacchi e Paolucci, «l'operazione-risalita» può dirsi già a buon punto.**

L.V.

ECCELLENZA Ecco gli obiettivi di mercato

Sarà un Bastia «grandi firme» Cristofani: «Ci proviamo»

BASTIA — Nel prossimo campionato d'Eccellenza regionale il Bastia avrà un nuovo portiere: **Stefano Taiolini** (classe 1983) e forse due nuovi attaccanti e un centrocampista. La campagna acquisti procede senza eccessiva fretta, secondo il passo voluto dal ds **Daniilo Moroni** determinato a realizzare una rosa solida e competitiva da mettere a disposizione del nuovo tecnico Claudio Tobia. «Si parte da un gruppo composto dai nostri giocatori, tutti intenzionati a rimanere — spiega il DS — e sui quali l'allenatore ha già dato un parere tecnico positivo. Occorrono alcuni rincalzi e abbiamo cominciato dal portiere, perché Taiolini ha dichiarato subito di condividere gli obiettivi della società biancorossa. Stiamo lavorando per portare a Bastia una prima e una seconda punta e, se possibile, un centrocampista. Obiettivi ambiziosi che tengono conto dei programmi societari».

Taiolini, proveniente dal Gualdo in serie C2, punta a mettersi in evidenza. Nel carnet di Moroni per gli altri ingaggi ci sono diversi nominativi, tutti umbri, che il ds per ora non vuole rivelare, anche per non pregiudicare le trattative già avviate.

Il consiglio direttivo convocato dal presidente **Gianni Cristofani** ha chiuso il bilancio della passata stagione in pareggio, proseguendo sulla strada del risanamento finanziario che è il primo obiettivo da centrare. «Non staremo fermi preparando un campionato d'attesa — spiega Cristofani — ma vogliamo chiamare la città ad uno sforzo straordinario per sostenere il programma triennale, già individuato».

Nelle prossime ore i dirigenti torneranno a riunirsi per fissare la data dell'assemblea pubblica, che si terrà probabilmente entro i primi giorni di luglio. «Quest'anno non faremo le cose all'ultimo minuto — ha sottolineato il presidente — tanto più che ci arrivano segnali incoraggianti, con personaggi che chiedono di poter condividere con noi le responsabilità del Bastia».

m.s.